Scritto da Red.
Martedì 21 Luglio 2020 07:24



AVELLINO – “Si preannuncia una riunione di fuoco quella che si terrà stamattina nella sede dell'ente d'ambito di Avellino”, dichiara Ivano Manno, portavoce Sud Italia del movimento La Rete.

"Come stabilito dalla legge regionale n. 14/2016, l'Ato rifiuti deve individuare (ancora non lo ha fatto!) entro la fine dell'anno un nuovo gestore per la gestione ambientale in Irpinia. Vi è di più: un'altra urgenza riguarda i mancati pagamenti di stipendi ai dipendenti di Irpiniambiente la quale si trova in difficoltà economiche, ironia della sorte, proprio per il mancato pagamento delle spettanze ammontanti a 47 milioni di euro da parte di alcuni Comuni aderenti all'Ambito territoriale ottimale".

“La scorsa settimana” - specifica il portavoce del movimento - “i dipendenti hanno già scioperato e protestato vivacemente, ora i sindacati minacciano azioni legali contro l'azienda. Il tempo è molto poco e le questioni da risolvere sono spinose, ma quel che ci preme come movimento politico sono la salvaguardia dei posti di lavoro e la continuità del servizio finora svolto in maniera impeccabile dagli operatori.

“Per questo - conclude Manno - chiediamo al presidente dell'Ato rifiuti di Avellino, Valentino Tropeano, ed al presidente della Provincia, Domenico Biancardi, insieme con i vertici di Irpiniambiente, di prorogare il contratto per almeno due anni con l'attuale gestore in attesa di valutare i piani industriali e di riprogrammazione di eventuali competitor e adire le vie legali con provvedimenti ad horas verso quei Comuni "morosi", pena la sospensione del servizio di raccolta, affinché vengano saldate tutte le spettanze dei lavoratori e si continui senza intoppi

nell'espletamento del servizio”.